

## Delibera n° 925

Estratto del processo verbale della seduta del  
**15 maggio 2015**

**oggetto:**

DLGS 152/2006 ART 32 – CONSULTAZIONE TRANSFRONTALIERA DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEL TRASPORTO DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA – PARERE REGIONALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS775).

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Loredana PANARITI</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<b>Paolo PANONTIN</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<b>Francesco PERONI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Gianni TORRENTI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Sara VITO</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>

**Daniele BERTUZZI**      Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la nota DVA-2014-0021494 del 30 giugno 2014 in cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha espresso interesse a partecipare alla procedura di consultazione transfrontaliera del Programma nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto della Repubblica di Slovenia.

**Vista** la nota DVA-2014-0023618 del 16 luglio 2014 con cui il MATTM ha informato di essersi espresso positivamente alla richiesta di partecipazione della suddetta consultazione transfrontaliera, trasmettendo la documentazione inviata dalla Repubblica di Slovenia in applicazione del protocollo VAS definito dalla Convenzione di Espoo.

**Vista** la delibera di Generalità n. 1424 del 24 luglio 2014, con cui la Giunta Regionale ha concordato in merito alla partecipazione regionale alla procedura transfrontaliera nell'ambito del Programma nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto della Repubblica di Slovenia, al fine di valutare gli impatti indotti dal Programma.

**Vista** la nota prot. n. 23176 del 11 agosto 2014, con cui il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al MATTM la decisione regionale di partecipare alla procedura di consultazione transfrontaliera, come deliberato nella predetta Generalità.

**Vista** la nota prot. DVA-2015-0001794 del 21 gennaio 2015, con cui il MATTM ha notificato l'avvio alla consultazione transfrontaliera ed ha pubblicato sul proprio sito web la documentazione relativa alla "Strategia per lo sviluppo del trasporto della Repubblica di Slovenia" trasmessa dal precedente.

**Preso atto** che nella suddetta nota il Ministero ha chiesto alla Regione FVG di attivare tutte le procedure utili all'avvio della consultazione a livello regionale, pubblicando sul proprio sito web avviso e documentazione, dando riscontro alla Direzione generale per le valutazioni ambientali del MATTM di tali adempimenti.

**Preso atto** che nella nota DVA-2015-0001795 del 21 gennaio 2015 il MATTM ha chiesto l'estensione della fase di consultazione transfrontaliera per un termine di 60 giorni rispetto ai 45 proposti, quale termine ultimo per la presentazione delle osservazioni sul Programma nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto della Repubblica di Slovenia.

**Visto** che la Direzione centrale ambiente ed energia ha pubblicato sul sito web regionale l'avvio della procedura transfrontaliera rendendo disponibile dal 22 gennaio 2015 l'accesso alla documentazione al fine di garantire la massima informazione e partecipazione pubblica.

**Vista** la pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura di consultazione VAS transfrontaliera della "Strategia per lo sviluppo del trasporto della Repubblica di Slovenia" (di seguito SST) apparsa sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 11 febbraio 2015.

**Vista** la documentazione tratta dal sito web ministeriale, costituita da un elaborato in lingua Slovena "Strategija Razvoja Prometa V Republiki Sloveniji" e 6 elaborati in lingua inglese concernenti la strategia "Transport development strategy in the Republic of Slovenia (Version 9.6 - 15 October 2014)" con Il Rapporto ambientale (SEA) "Environmental report on a strategic environmental assessment for the transport development strategy in the Republic of Slovenia (Ljubljana, October 2014)" e 4 allegati rispettivamente composti da: "Table 1: Description of measures in the field of railway transport (Strategy, 2014)", "Table of sub-objectives and relevant measures", "Table 1: Sub-objective 1a: assessment of individual groups of alternative measures" ed infine l'"Appendix on Protected Areas to the Environmental Report for the Strategic Environmental Assessment (appropriate assessment) for the Transport Development Strategy in the Republic of Slovenia".

**Ricordati** i contenuti dell'articolo 32 del d.lgs. 152/2006 concernente le *Consultazioni transfrontaliere*; in particolare il comma 2 che recita:

*"2. Qualora sia espresso l'interesse a partecipare alla procedura, gli Stati consultati trasmettono all'autorità competente i pareri e le osservazioni delle autorità pubbliche e del pubblico entro novanta giorni dalla comunicazione della dichiarazione di interesse alla partecipazione alla procedura ovvero secondo le modalità ed i termini concordati*

*dagli Stati membri interessati, in modo da consentire comunque che le autorità pubbliche ed il pubblico degli Stati consultati siano informati ed abbiano l'opportunità di esprimere il loro parere entro termini ragionevoli. L'Autorità competente ha l'obbligo di trasmettere agli Stati membri consultati le decisioni finali e tutte le informazioni già stabilite dagli articoli 17, 27 e 29-quater del presente decreto”;*

**Vista** la nota prot n 1954 del 27 gennaio 2015 del Servizio valutazioni ambientali con cui è stato chiesto un parere nell'ambito della consultazione transfrontaliera ai seguenti Servizi regionali competenti:

- Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche;
- Servizio pianificazione territoriale;
- Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione;
- Servizio mobilità;
- Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;
- Servizio energia;
- Servizio geologico;
- Servizio difesa del suolo;
- Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento;
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

e all'Arpa per le conoscenze tecnico-scientifiche.

**Vista** la nota informativa prot. n 2805 del 3 febbraio 2015 con cui il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al MATTM l'attivazione delle procedure di consultazione pubblica a livello regionale mediante pubblicazione sul sito web e Bollettino Ufficiale Regionale (BUR), coinvolgendo gli uffici regionali competenti ai fini della predisposizione del parere da inoltrare al MATTM, assieme ad eventuali osservazioni pervenute dal pubblico.

**Preso atto** che al Servizio valutazioni ambientali non sono pervenute osservazioni scritte da parte del pubblico.

**Preso atto** che l'iter avviato secondo le indicazioni della Direttiva 2001/42/CE prevede una fase preliminare, una consultazione di scoping e infine l'elaborazione della SST e del relativo Rapporto ambientale, e presenta l'individuazione e la valutazione degli effetti che l'attuazione della SST può comportare sulle tematiche ambientali, tenendo conto anche delle possibili alternative e presentando indicazioni per la mitigazione degli eventuali effetti negativi, presentando inoltre, alcune indicazioni utili per il monitoraggio degli effetti del Piano.

**Considerato** che gli obiettivi generali di politica trasportistica della SST, rinvenibili nella documentazione, sono i seguenti:

- A. miglioramento della mobilità e dell'accessibilità;
- B. incremento delle iniziative a sostegno delle attività economiche;
- C. incremento della sicurezza e della protezione dei traffici;
- D. riduzione del consumo energetico;
- E. riduzione dei costi;
- F. riduzione dei carichi ambientali.

**Considerato** che la SST è quindi declinata in quattro obiettivi specifici:

1. miglioramento dei collegamenti trasportistici e armonizzazione con i paesi confinanti;
2. miglioramento dei collegamenti nazionali e regionali interni alla Slovenia;
3. miglioramento dell'accessibilità dei passeggeri ai collegamenti fra le principali città e i maggiori agglomerati urbani, nonché i collegamenti interni;
4. miglioramento della struttura organizzativa e operativa del sistema di trasporto al fine di assicurare efficienza e sostenibilità del sistema.

**Visto** che ciascun obiettivo specifico è poi declinato in sotto-obiettivi, fra i quali si evidenziano i seguenti, aventi particolare attinenza con le politiche regionali e con le strategie europee:

- 1a. eliminazione delle congestioni ai confini;

- 1b. incremento dell'accessibilità al trasporto passeggeri interurbano internazionale (incluso il traffico di passaggio);
- 1c. incremento dell'accessibilità al trasporto merci interurbano internazionale (incluso il traffico di passaggio).

**Vista** la nota del prot. n. 5286 del 26 febbraio 2015 con cui il Servizio difesa del suolo in riferimento alla richiesta di parere collaborativo, esaminati gli elaborati consultabili in rete, afferma di non avere osservazioni da formulare.

**Vista** la nota dell'ARPA FVG prot. n. 6661/P/GEN/DTSR del 2 marzo 2015;

**Vista** la nota del Servizio pianificazione territoriale prot. n. 6133 del 6 marzo 2015;

**Vista** la nota del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche prot. n. 6443 del 11 marzo 2015 redatta in condivisione con il Servizio Mobilità della Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità Pianificazione territoriale, Lavori pubblici Università;

**Rilevato** dai pareri pervenuti che:

- i sotto-obiettivi 1a, 1b, 1c, figurano coerenti con gli obiettivi della pianificazione territoriale regionale del Friuli Venezia Giulia come declinati nel vigente Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto della mobilità delle merci e della Logistica, finalizzati all'integrazione della rete infrastrutturale regionale con quella nazionale ed europea attraverso il sistema delle reti TEN-T ed in particolare il Corridoio Mediterraneo e il Corridoio Adriatico-Baltico.
- Esiste una coerenza delle strategie del SST con le strategie di mobilità sostenibile previste in ambito regionale attraverso le previsioni del vigente PRTPL, nonché con la progettazione transfrontaliera sviluppata nell'ambito della Programmazione Transfrontaliera ITA-SLO 2007-2013 (Progetto Adria A).

**Rilevato**, altresì, dai pareri pervenuti in relazione alle tematiche trattate dal Piano e conseguenti azioni che:

- posto che nella strategia del Piano sono riprese le previsioni di Sviluppo infrastrutturale portuale già previste nel PRP del Porto di KOPER (oggetto di parere regionale reso con DGR 919 dd 20.05.2011 nell'ambito della procedura di VAS transfrontaliera e relativa istruttoria), si richiedono ulteriori informazioni sulle reali capacità delle infrastrutture sia stradali che ferroviarie connesse ai crescenti volumi di traffico prospettati per il Porto di Koper. Già in tale sede si era evidenziata una prospettiva che vede una rilevante quota di traffico pesante con o/d nel Porto di Koper e conseguentemente sulla rete autostradale nazionale (asse Trieste – Venezia) con conseguenti ricadute negative di impatto ambientale.
- Per quanto riguarda la misura R1 il richiamo alla “semplice” necessità di potenziamento della linea ferroviaria Koper – Lubiana sarebbe opportuno specificare maggiormente il progettato raddoppio della tratta Koper – Divaccia.
- il collegamento ferroviario costiero tra i Porti di Trieste e Koper, proposto nell'ambito del Progetto Adria A quale modello di interconnessione tra i due scali contermini, non risulta contemplato nell'ambito del SST;
- in relazione alla misura R.6 Divaccia-Sesana l'SST si limita a considerare la necessità di un potenziamento di tale segmento, contemplandolo quale parte del complessivo asse transfrontaliero Trieste – Divaccia, che costituisce l'anello orientale del Corridoio Mediterraneo nell'ambito delle reti TEN-T;
- per quanto riguarda le misure sugli impianti previsti nelle sezioni dalla R.21 alla R.24 si evidenzia l'opportunità di fornire elementi in merito alla necessità che le attrezzature previste siano interoperabili con i sistemi di sicurezza nazionali e quindi con uno scenario critico anche per il futuro in relazione alla necessità di garantire uniformi standard di servizio sia lato passeggeri sia merci nelle due nazioni confinanti;
- per quanto concerne le vocazioni degli scali portuali dell'Alto Adriatico è stato evidenziato nel SST che oltre alla citata vocazione del Porto di Trieste quale terminal specializzato anche per il futuro prevalentemente nel traffico dei prodotti petroliferi, vi è la previsione di uno sviluppo sia in termini di traffico ro-ro che di contenitori. A conferma di tali vocazioni si evidenziano le previsioni infrastrutturali considerate “strategiche” (Piattaforma logistica, raddoppio Molo VII riqualificazione Scalo ferroviario di Campo Marzio) contenute sia nel Piano Regolatore Portuale in fase di approvazione sia inserite nella

proposta regionale per l'Allegato XII, nonché nello schema di nuova Intesa Generale Quadro Stato-Regione.

- per le prospettive di sviluppo dell'Aeroporto di Lubiana é prevista una crescita di traffico passeggeri e merci che non appare supportata da adeguate soluzioni infrastrutturali sia ferroviarie sia stradali indispensabili per la connessione da e per questo nodo infrastrutturale strategico a scala internazionale, rilevando la possibilità di conseguenti ricadute che tali crescenti volumi avranno sulla rete infrastrutturale regionale.

**Preso atto** che tra le strategie del Piano sono riprese le previsioni di sviluppo della tratta Koper-Divaccia senza aver fornito sufficienti elementi dell' intervento progettuale della linea.

**Richiamato** quanto già rilevato con propria delibera n 1762 del 27 settembre 2013 concernente il parere di compatibilità ambientale del progetto per la costruzione del secondo binario della linea ferroviaria sul tratto Capodistria - Divaccia presentato dalla Repubblica di Slovenia (VIA 469) per gli aspetti critici emersi all'esame VIA del 10 settembre 2013.

**Ritenuto** sulla base delle osservazioni pervenute dai Servizi regionali e dal parere dell'ARPA che gli interventi previsti dalla "Strategia per lo sviluppo del trasporto della Repubblica di Slovenia" sopra evidenziati possono determinare impatti ambientali anche a carico della Regione Friuli Venezia Giulia;

Su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia

la Giunta regionale, all'unanimità

### **Delibera**

1. di ritenere che gli interventi previsti dalla Strategia per lo sviluppo del trasporto della Repubblica di Slovenia 2014-2020 possono determinare possibili impatti ambientali anche a carico della Regione Friuli Venezia Giulia;

2. di ritenere necessario chiedere alla Repubblica di Slovenia, nell'ambito della VAS della "Strategia per lo sviluppo del trasporto della Repubblica di Slovenia" :

- un approfondimento in merito alle previste capacità delle infrastrutture sia stradali che ferroviarie connesse ai crescenti volumi di traffico prospettati per il Porto di Koper con rilevante quota di traffico pesante o/d nel Porto di Koper, anche in relazione ai possibili effetti e conseguenti impatti ambientali sulla rete autostradale nazionale (asse Trieste -Venezia);
- un maggior chiarimento relativo all'intervento di raddoppio della tratta Koper – Divaccia, previsto alla misura R1 concernente il potenziamento della linea ferroviaria Koper – Lubiana;
- un approfondimento in merito al collegamento ferroviario costiero tra i porti di Trieste e Koper non contemplato nel SST, ma proposto nell'ambito del Progetto Adria A quale modello di interconnessione tra i due scali contermini;
- in relazione alla misura R.6 Divaccia-Sesana, di considerare la necessità di un potenziamento di tale segmento, contemplandolo quale parte del complessivo asse transfrontaliero Trieste – Divaccia, che costituisce l'anello orientale del Corridoio Mediterraneo nell'ambito delle reti TEN-T;
- in relazione alle misure sugli impianti previsti nelle sezioni dalla R.21 alla R.24 un approfondimento in merito all'interoperabilità delle attrezzature previste con i sistemi di sicurezza nazionali e quindi con uno scenario critico anche per il futuro in relazione alla necessità di garantire uniformi standard di servizio sia lato passeggeri sia merci nelle due nazioni confinanti;
- in relazione alla vocazione del Porto di Trieste prospettata nel SST quale terminal specializzato prevalentemente nel traffico dei prodotti petroliferi, considerare anche la previsione di uno sviluppo sia in termini di traffico ro-ro che di contenitori del medesimo porto di Trieste, come confermato nel Piano Regolatore Portuale in fase di approvazione contenente previsioni infrastrutturali considerate "strategiche" (Piattaforma logistica, raddoppio Molo VII riqualificazione Scalo ferroviario di Campo Marzio);

- in relazione alle prospettive di sviluppo dell'Aeroporto di Lubiana corredare la prevista crescita di traffico passeggeri e merci con la previsione di possibili soluzioni infrastrutturali sia ferroviarie sia stradali, indispensabili per la connessione da e per questo nodo infrastrutturale strategico a scala internazionale, rilevando le conseguenti ricadute e gli impatti che tali crescenti volumi avranno anche sulla rete infrastrutturale regionale;
- di implementare il monitoraggio prevedendo una diretta connessione tra indicatori di risultato, contesto, processo e gli obiettivi di riduzione di emissione ed immissione assunti dal Piano riferendo le valutazioni dello stato della qualità dell'aria alle emissioni, generalmente raccolte in un inventario; prevedere il monitoraggio in fase di attuazione della SST degli effetti sull'ambiente e sul paesaggio dei sotto-obiettivi derivanti dall'obiettivo specifico 2 con specifico riferimento ai traffici da/per l'Italia, quali i collegamenti ferroviari Capodistria-Lubiana (misura R.1) e Divaccia-Sesana (misura R.6) o, ancora, la rete stradale avente quale baricentro Nuova Gorizia (misura Ro.21); nella successiva fase di pianificazione e progettazione monitorare la qualità delle acque marine considerando anche gli aspetti legati alla biodiversità ed alle correnti marine, e attivare le relative procedure di consultazione transfrontaliera, qualora si possano prevedere effetti sull'ambiente italiano;
- uno sviluppo di specifici studi in merito all'esigenza di integrare nuove connessioni stradali e ferroviarie avendo a disposizione dati trasportistici attendibili e con la collaborazione di esperti nelle singole aree interessate.

3. di dare mandato alla Direzione centrale ambiente ed energia di trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la presente deliberazione ed i seguenti pareri allegati alla presente delibera e parte integrante della stessa.

- Nota ARPA FVG prot. n. 0006661/P/GEN/DTSR del 2 marzo 2015
- Nota Servizio difesa del suolo prot. n. 5286 del 26 febbraio 2015
- Nota Servizio pianificazione territoriale prot. n. 6133 del 6 marzo 2015
- Nota Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche prot. n. 6443 del 11 marzo 2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE